

STUDI SUI GRILLACRIDI DEL MUSEO DI OXFORD

per socio

Dott. Achille Griffini

PARTE I<sup>a</sup>

*Specie etiopiche, indo-malesi ed australiane*

Il prof. R. SHELFORD, del Museo Zoologico Universitario di Oxford (Gran Bretagna) volle cortesemente inviarmi i Grillacridi indeterminati appartenenti alle collezioni di quel Museo, affidandomene la classificazione.

Della sua gentilezza e delle lusinghiere parole colle quali egli a me si è rivolto, lo ringrazio ancor qui sentitamente.

Gli esemplari comunicatimi sono tutti preparati a secco; alcuni, probabilmente molto vecchi, sono ancora trapassati da grossi e brevi spilli, ed in parte sono un po' guasti; quelli più recentemente avuti, e principalmente quelli donati al Museo dallo stesso prof. Shelford, dal D<sup>r</sup>. M. Burr e da qualche altro raccoglitore, sono in molto migliori condizioni. Le specie mi risultano essere numerose, in parte rare o poco note, ed in parte anche nuove.

Nella presente memoria pubblico il risultato dei miei studi sopra le specie etiopiche (di Madagascar e di Mauritius) e sopra le numerose interessanti specie indo-malesi ed australiane contenute nelle collezioni del Museo di Oxford statemi inviate: mi riservo di descrivere in una seconda parte le specie americane.

Genova, R. Istituto Tecnico, 25 Gennaio 1909.

***Gryllacris borneensis* subsp. *Frühstorferi* Griffini.**

♀. — *Gryllacris borneensis* subsp. *Frühstorferi* Griffini 1908  
(8) pag. 13-14.

1 ♀. — Singapore, Botany Gardens.

Questa ♀ è piuttosto grande, e corrisponde però ottimamente alla descrizione da me data dal tipo di questa sottospecie, appartenente al K. Zoolog. Museum di Berlino:

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 35,5 (abdomine extenso)
" <i>pronoti</i>	" 7,3
" <i>elytrorum</i>	" 52
" <i>femorum anticorum</i>	" 12,3
" <i>femorum posticorum</i>	" 23
" <i>ovipositoris</i>	" 24,2

Caput ut in typo, totum saturate ferrugineum; maculae ocellares parum perspicuae; palpi etiam saturate ferruginei, articulis basi fuscioribus, apice pallidioribus. Pronotum disco latiuscule ferrugineo, sulcis bene expressis.

Elytra, pleurae, pedes, segmenta ventralia, ut in typo quem descripsi. Femora postica tamen subtus margine externo 8-9 spinuloso, margine interno usque ad 14 spinuloso.

Ovipositor subtotus ater, basi pernitidus, dein minute punctulatus, denique ad apicem crebre ruguloso-scabriuscus.

### ***Gryllacris baramica* Kirby.**

♂. — *Gryllacris fasciata* Brunner 1898 (4), pag. 275 (nec Walker). *Gryllacris baramica* Kirby 1906 (11), pag. 140.

1 ♂. — N. W. Borneo; N. Sarawak, Trusan. Coll. June 03.  
Pres. 1906 by the Sarawak Museum.

È perfettamente intermedio fra la *Gr. nigrata*. Brunn. e la *Gr. fasciata* Walker nec Brunner da me ridecritta (8, pag. 2-4). Anzi è forse più vicino a quest'ultima.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 19,4
" <i>pronoti</i>	" 5,6
" <i>elytrorum</i>	" 16,5
" <i>femorum anticorum</i>	" 7,4
" <i>femorum posticorum</i>	" 12,5
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 3

Fastigium verticis articuli primi antennarum latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , attingens et subsuperans, eius latitudinem duplam haud attingens. Antennae totae pallidae. Oculi fere globosi (perparum elongati). Occiput fusco-testaceum; vertex niger, fastigio testaceo maculato basi anterius (inferius) utrinque fusca; fastigium

frontis macula saturate testacea maiuscula praeditum; frons nigra, perparum testaceo maculata, neque reticulata ut in typo Brunneri. Genae, clypeus, labrum, luteo-testacea; palpi pallidi.

Pronotum convexum, ut in *Gr. fasciata* Walk. a me descripta confectum sed circiter ut in *Gr. nigrata* coloratum; atrum, macula antica lutea cum medio marginis antici contigua, in sulco antico constricta, postice latiore, maculis 2 luteis (antica et postica) in utroque lobo laterali, vitta transversa obscure lutea indecisa ad marginem posticum in metazona anterius in medium dorsi sensim extensa.

Elytra apieem abdominis attingentia, alis sensim breviora, ut in descriptione Brunneri picta.

Pedes ut in descriptione Brunneri picti, annulis tamen anteapicalibus tibiarum omnium valde dilutis. Spinae tibiarum 4 anticarum modicae. Femora postica basi valde incrassata, apice fere gracilia, subtus spinulis nigris utrinque 14-17 praedita. Tibiae posticae superne parum planinseculae, spinis extus 7, intus 6, basi brunneis ibique dilute brunneo circumdati, dein pallidis, apice rursus leviter fuscis.

Apex abdominis ♂ valde pubescens, ut in *Gr. fasciata* Walk. a me descripta supra subtusque confectus.

### ***Gryllacris aequalis* (Walker).**

♂. — *Acheta aequalis* Walker 1859 (15), pag. 222.

♂, ♀. — *Gryllacris annulata* Brunner 1888 (2), pag. 333-34,  
Tab. VIII, fig. 41 A. — Morton 1908 (13), pag. 201  
(*annulatus*).

*Gryllacris aequalis* Kirby 1906 (11), pag. 141.

1 ♂. — Bengal.

1 ♀. — Pundaloya, Ceylon — M. Burr Collection. Pres. 1903  
by M. B.

	♂	♀	
<i>Lunghezza del corpo</i>	mm. 23,5	26	(abdomine extenso)
" <i>del pronoto</i>	" 4,8	5	
" <i>delle elitre</i>	" 31	31,8	
" <i>dei femori anteriori</i>	" 7,3	7,3	
" <i>dei femori posteriori</i>	" 13,4	13,5	
" <i>dell'ovopositore</i>	" —	19,5	

Il ♂ è piuttosto pallido, fors'anche in parte scolorito dal tempo; la ♀ invece ha le tinte oscure molto accentuate.

Il capo della ♀ presenta l'occipite e il vertice in gran parte neri, due indecise strisce oscure ai lati della sommità della fronte, e due larghe fascie nere suboculari, poco bene delimitate. Questi disegni nel ♂ sono quasi nulli, essendo in esso solo nerastri i lati del vertice del capo sopra gli occhi, dietro le antenne. Le antenne della ♀ hanno il primo articolo pallido, alcuni pochi seguenti bruni, gli altri nuovamente pallidi.

Il pronoto del ♂ presenta il caratteristico disegno descritto da Walker, cioè una fascia posteriore trasversale nerastra arcuata, appuntita anteriormente da ambo i lati, lievemente interrotta al mezzo, e che da questa sua parte mediana protende innanzi lungo il mezzo del dorso due fascie alquanto sinuose che presso il solco anteriore presentano un ingrossamento, apparentando così quivi riaccostarsi: il loro colore oscuro si estende un pò anche nel solco anteriore, esternamente. Questi disegni esistono anche nella ♀, ma talmente più sviluppati e fusi, da apparire il dorso del pronoto ampiamente nero, eccettuato il margine anteriore e più sottilmente il margine posteriore nettamente pallidi: il colore nero si continua largamente nei rami dei solchi V-formi dei lobi laterali, mentre poi dall'interno di questi risalgono superiormente nel dorso due irregolari fascie oblique giallastre; il margine dei lobi laterali è largamente giallastro.

Il grande sviluppo del colore nero sul pronoto e qualche altro carattere fanno pertanto somigliare questa ♀, a prima vista, ad una *Gr. tibialis*.

Le larghe anellature nere delle tibie non sono veramente al mezzo come scrive Brunner, ma alquanto più presso alla base che non all'apice; nel ♂, scolorito, quelle delle 4 zampe anteriori sono poco visibili. Le tibie posteriori sono poco depresse superiormente, e ciò solo a notevole distanza dalla base; presentano 5-6 spine oscure su ciascun margine, di cui quelle al di là della fascia nera hanno la base pallida. Notevoli e caratteristici sono gli spigoli inferiori dei femori posteriori sottilmente nerastri; questi presentano 5-7 spine oscure su ciascun margine.

Elitre ed ali vitree: le vene e venule delle elitre nella ♀ sono tutte nerastre, il che ben la distingue dalla *Gr. tibialis* in cui le vene del campo mediano sono giallo-rossiccie; la parte anteriore delle ali è egualmente a vene nerastre, la parte

posteriore ha venature brunicce. Le elitre del ♂, scolorate, hanno le venature appena brune.

Gli organi all'apice dell'addome corrispondono alla descrizione di Brunner.

Aggiungerò qualche carattere del pronoto:

Pronotum optime limbatum, margine antico parum rotundato, margine postico subrecto; sulco antico bene impresso, sulculo longitudinali abbreviato latiusculo et sat impresso, sulco postico valliforme perparum profundo; metazona levissime ascendens. Lobi laterales subrectangulares sed postice quam antice altiores, margine infero subsinuato, angulo postico truncato, margine postico verticali modico, sinu humerali distineto. Sulcus V-formis et sulcus posticus loborum lateralium sat bene impressi.

### *Gryllacris frontalis* (Burm.) Kirby.

*Gryllacris frontalis* Burmeister 1838 (5), pag. 718, teste Kirby 1906 (11), pag. 142.

♂. — *Gryllacris scita* Walker 1869 (16), pag. 181-82.

♂. — *Gryllacris latifrons* Brunner 1888 (2), pag. 339. — ♀. — Brunner 1893 (3), pag. 189-190.

1 ♂. — India.

1 ♂, senza indicazione di località.

Specie molto distinta e rimarchevole, che colla susseguente che le è somigliantissima merita di formare un gruppo particolare.

♂	<i>Longitudo corporis</i>	mm.	28	—	34,7
"	<i>pronoti</i>	"	7	—	7,2
"	<i>elytrorum</i>	"	35,5	—	39
"	<i>femorum anticorum</i>	"	9,5	—	9,9
"	<i>femorum posticorum</i>	"	15	—	16
"	<i>segmenti octavi abdominis</i>	"	4,5	—	5,2

Caput maiusculum, orbiculare, pronoto latius. Fastigium verticis fusco-castaneum. Frons interdum cum genis et occipite tota testacea, interdum leviter infuscata (1), brevis, lata, inferius supra clypeum grosse bi-foveata, minute rugulosa. Sulci suboculares explicati. Clypeus et labrum flavida-ferruginea; mandib-

---

(1) Interdum nigra, secundum descriptiones Walkeri et Burmeisteri.

bulac nigrae basi extus argute bicarinatae; palpi et antennae pallida. Macula ocellaris frontalis ovato rotundata, magna. Fas-  
tigium verticis articuli primi antennarum latitudinem duplam attingens vel minime superans, lateribus carinatis.

Pronotum margine antico minime producto; sulco antico valliforme, lato, minime impresso; sulculo longitudinali abbreviato posterius latiusculo; margine postico truncato et ut in descriptione Walkeri dilute transverse infuscato. Sulcus anticus etiam dilutissime in medio fuscus. Lobi laterales humiles, multo longiores quam altiores, antice fere magis alti quam postice, margine infero ante coxas anticas levissime sinuato, angulo antico rotundato-truncato, angulo postico rotundato obtusissimo, margine postico subtoto obliquo, sinu humerali perparvo. Pars antica loborum lateralium minus adpressa propter magnam latitudinem capit. Sulci V-formes lati, sat impressi.

Elytra et alae ut in descriptionibus Brunneri et Walkeri.

Pedes robusti scutuli. Tibiae 4 anticae spinis haud multo longis. Femora postica breviusecula, incrassata, parte apicali attenuata brevi, spinis in utroque margine circiter 5, parvis, nigris, basi pallidis. Tibiae posticae post basim planatae, spinis sat parvis 5-6 nigris vel fuscis, basi pallidis, utrinque praeditae. Tarsi maiusculi.

Apex abdominis ut in descriptione Brunneri.

Il prof. Shelford mi scrive che il tipo della *Gr. scita* Walk. si trova al Museo di Oxford. La sinonimia, già stabilita da Kirby, è da lui confermata.

### ***Gryllacris simplex* Walker.**

♂. — *Gryllacris simplex* Walker 1871 (17), pag. 20. — Kirby 1906 (11), pag. 142.

♂, ♀. — *Gryllacris hieroglyphica* Brunner 1888 (2), pag. 338-39.  
1 ♂. — India orientalis.

È estremamente somigliante alla specie precedente, e lo riferisco alla *Gr. simplex* piuttosto che non alla *frontalis* pei disegni del pronoto (invero appena diffusamente accennati), per la statura leggermente maggiore, e per le elitre più lunghe. Gli altri caratteri mi pare coincidano anche nelle descrizioni delle due specie, che forse non sono che sottospecie di una sola.

Il capo nell'esemplare in discorso ha la sommità del vertice pallida come tutto il resto del vertice, dell'occipite, delle guancie e della fronte; già però vedemmo nella specie antecedente come la fronte possa variare dal pallido al bruno fino al nero; potrà pur variare la tinta della sommità del vertice.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 30 (abdomine contracto)
" <i>pronoti</i>	" 7,2
" <i>elytrorum</i>	" 43
" <i>femorum anticorum</i>	" 11
" <i>femorum posticorum</i>	" 17,2
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 4,5

Pallide testacea. Caput ut in specie praecedente confectum, fronte eodem modo inferius grosse bi-foveata, minus rugulosa: fastigium verticis eodem modo confectum, cum reliquo capite concolor. Mandibulae piceae et ut in *Gr. frontali* extus argute bicarinatae. Macula ocellaris frontalis propter colorem pallidum capitidis parum distineta.

Pronotum ut in specie praecedente, sed picturis a Brunner descriptis praeditum, colore tamen dilutissime brunneis. Lobi laterales ut in illa specie confecti, margine postico verticali melius (quamvis semper brevissimo) distineto. Elytra ut in *Gr. frontali*; sensim longiora.

Pedes ut in illa specie, tibiis tamen omnibus parum post basim fusco annulatis, et tibiis posticis in medio annulo dilute fusco (a Walker descripto) etiam praeditis.

Apex abdominis ut in *Gr. frontali*.

### ***Gryllacris Dyak* n. sp.**

♀. — *Apud Gryllacridem lineolatam* Serv. locanda, a qua differt pluribus notis, praecipue statura sensim maiore, pictura capitidis, pedibus longitudinaliter atro vittatis, venulis alarum series minus numerosas efficientibus, valde latius fusco marginatis, ovipositore valde breviore, magis falcato, apice minus oblique truncato.

Statura modica. Ferruginea, facie saturati rufo-ferruginea, clypeo basi fusco, apice flavido, labro cum mandibulis atro; maculis ocellaribus distinctis, flavis, verticis linearibus, frontali magna, scutiformi, acute circumscripta; pronoto concolore, incerte

*nebuloso; pedibus longiusculis, femoribus subtus in utroque latere atro vittatis, femoribus posticis etiam extus vitta alba longitudinali in parte dilatata ornatis; pleuris atratis; elytris ferrugineo tinctis, venulis anguste fusco circumdatis; alis subhyalinis, venulis fuscis et late fusco circumdatis; ovipositor femoris postici dimidiadim longitudinem parum superante.*

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 28,4 — 31,5
" <i>pronoti</i>	" 6,5 — 6,8
" <i>elytrorum</i>	" 28,4 — 29,2
" <i>femorum anticum</i>	" 11,3 — 11,5
" <i>femorum posticorum</i>	" 21,4 — 22,7
" <i>ovipositoris</i>	" 12,3 — 12,5

*Habitat:* N. W. Borneo. Kuching.

*Typi:* 2 ♀ (Musaei Universitatis in Oxford). Pres. 1900 by R. Shelford. Quarum prima: " Capt. Iun. 30-00 by Dyak coll. "; secunda: " Capt. July 23-00 by Dyak coll. ".

*Corpus robustiusculum, colore maxima parte ferrugineo.*

*Caput ab antico visum ovoidem. Occiput et vertex modice convexa. Fastigium verticis latitudinem primi articuli antenarum (crassiusculi) tantum vel aegre attingens, in medio depresso-seculum, lateribus crassiuscule carinulatis. Frons sublente sparse punctulata, inferius minute transverse rugulosa, ibique in medio impressa. Sulci suboculares adsunt. Organa buccalia solito modo confecta, longiuscula.*

*Occiput, vertex et genae ferruginea. Fastigium verticis anterius et frons saturius rufo-ferruginea, nitida; maculae ocellares flavae vel flavidio-eburneae, bene delineatae; maculae verticis longiusculae, lineares, macula frontalis maiuscula, scutiformis, subtotum fastigium frontis superne replens, inferius subacuta, superne late subrotundata. Antennae ferrugineae, primis articulis etiam concoloribus, longe post basim articulis quibusdam incerte dilute fusco annulatis, annulo primo, dilutissimo, circiter ad articulum 18, secundo melius distineto ad articulum 27. Puncti duo nigri vel nigricantes sub insertione primi articuli utriusque antennae adsunt, internus superior, externus inferior. Clypeus basi irregulariter infuscatus vel partim atratus, apice irregulariter flavescent, praecipue in medio. Labrum cum mandibulis atrum. Palpi longi, ferruginei.*

Pronotum a supero visum subquadratum, pubescens, minime nitidum, margine antico in medio rotundatim perparum producto, sulco antico bene impresso, sulculo longitudinali longiusculo, sulco postico subnullo, margine postico rotundato-subtruncato, metazona utrinque gibbulosa. Lobi laterales parum adpressi, modice humiles, postice altiores, margine infero circiter in medio subsinuato, angulo antico late rotundato, postico truncato, margine postico verticali brevinsculo, sinu humerali fere nullo; sulcus V-formis et sulcus posticus bene impressi; intervalli gibbulosi.

Color pronoti ut reliqui corporis ferrugineus, incerte dilute nebulosus, forsan utrinque ad latera sulculi longitudinalis, praecipue antice, leviter fuscus, et utrinque ante metazonam transverse breviter pallidior.

Elytra modica, apicem femorum posticorum tantum vel aegre attingentia, alis distincte breviora, ferrugineo tineta, venis saturatiis ferrugineis, venuis subtotis anguste sed distincte fusco marginatis, fasciolis haud perfecte definitis. Alae subcycloideae, subhyalinae, leviter testaceo tinctae, venuis omnibus fuscis, late fusco circumdatis, vittis fuscis sat definitis, valde irregularibus, numero circiter 6-7 (dum in *lineolata* vittæ regulares, subtiliores, numero 9-12).

Pedes longiusculi. Tibiae anticae solito modo spinosae, spinis valde longis, sed longitudine apicem versus decrescentibus. Femora postica basi sat incrassata, dimidio apicali sat longe attenuata, subtus utroque margine circiter 10-spinuloso, spinulis sat longis, acutis, fuscis, basi ferrugineis. Tibiae posticae supra post basim planiusculae, spinis extus 7, intus 6 apice fuscis, praeditae, neenon spinis apicalibus solitis.

Color pedum ferrugineus. Margines inferi femorum omnium subtiliuscule sed definite longitudinaliter atro vittati, vittis ad extremitates evanescentibus; interdum margines anteriores tantum hoc modo distincte sunt vittati, posteriores indistincte. Femora postica, insuper, extus in medio partis basalis dilatatae longitudinaliter etiam sunt atro vittata, vitta utrinque evanescente. Pleurae atratae.

Segmenta abdominalia dorsalia in medio infuscata. Ovipositor ferrugineus, inferius et apice saturatus, rigidus, nitidus, falcatus incurvus, breviuseulus; sulco laterali longitudinali utrinque superne posito, latiusculo, sat longe ante basim et

ante apicem terminato. Apex ovipositoris haud distincte oblique truncaetus, sed leviter glandiforme subdilatatus, dein attenuatus, vertice subacuto. Lamina subgenitalis ♀ subtriangularis, apice sat acuto, in medio angulariter breviter inciso, lateribus crassiusculis, diseo subexcavato.

**Gryllacris pardalina** Gerst.

*Gryllacris pardalina* Gerstäcker 1860 (7), pag. 252-53. — Brunner 1888 (2), pag. 343-44. — Kirby 1906 (11), pag. 143.

Un ♂. — Pundaloya, Ceylon. M. Burr Collection. Pres. 1903  
by M. B.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 35	(circiter)
" <i>pronoti</i>	" 6,9	
" <i>elytrorum</i>	" 27,2	
" <i>femorum anticum</i>	" 10,2	
" <i>femorum posticum</i>	" 18	
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 9	

Occiput et vertex maculas 4 nigras praebent, quarum 1 in medio occipitis, 2 laterales anterius versae, 1 in medio verticis.

Pronotum ut in descriptione Brunneri pictum, tamen margine postico haud fusco limbato, sed metazona in medio utrimque late fusca, inter partes fuscas et margine postico testacea. Margo anticus in medio rotundato parum productus, sulci bene expressi, metazona sensim ascendens; lobi laterales parum adpressi, longiores quam altiores, postice leviter altiores, margine infero minime sinuato, angulis solito modo confectis, margine postico verticali brevi, sinu humerali parum expresso; sulcus late U-formis valde impressus.

Mesonotum et metanotum magna parte superne nigrata.

Apex femorum omnium, basis tibiarum omnium, breviter sed distincte nigricantia; apex tibiarum breviter et tarsi dilute infuscata. Femora postica subtus in utroque margine 6-7 spinulosa, spinulis acutis apice fuscis. Tibiae posticae superne post basim planatae subsulcatae, spinulis extus 7, intus 6, omnibus longis, acutis, apice fuscis, necnon spinulis solitis apicalibus praeditae.

Segmenta abdominalia dorsalia ultima infuscata. Segmentum nonum ♂ obcordatum.

**Gryllacris ruficeps** Serville.

*Gryllacris ruficeps* Serville et Auctorum. Griffini 1908 (9), pag. 7 (cum synonym.). — Griffini 1908 (10), p. 178.  
1 ♂. — W. Java, about 600 ft., Buitenzorg. Capt. Apr. 7. 05  
et pres. 1905 by R. Shelford.

Esemplare piuttosto robusto, le cui principali dimensioni sono le seguenti:

<i>Lunghezza del corpo</i>	mm. 29,5 (addome esteso)
" <i>del pronoto</i>	" 7,7
" <i>delle elitre</i>	" 34
" <i>dei femori anteriori</i>	" 10,4
" <i>dei femori posteriori</i>	" 16,2

Corrisponde bene alla specie tipica, abitante Giava, mentre gli esemplari di Malacca e di qualche isola vicina furono da me separati come sottospecie molto distinta (1908, 9, pag. 7-8).

**Gryllacris excelsa** Brunner.

*Gryllacris excelsa* Brunner 1888 (2), pag. 351-52, Tab. VIII, fig. 41 D. — Kirby 1906 (11), pag. 144. — Griffini 1908 (9), pag. 8-9. — Griffini 1909. Le Gryllaeris papuane ad ali bicolori, Bollett. Labor. Zoolog. Portici, vol. III, pag. 207 e 211.

2 ♀. — Cholmondeley Sale. — M. Burr collection. — Pres. 1903 by M. B.

Corrispondono bene alle descrizioni; hanno l'occipite, il vertice e gran parte della fronte fulvo-testacei.

La lunghezza dell'ovopositore arriva fino a mm. 28,5.

**Gryllacris nigrilabris** Gerst.

*Gryllacris nigrilabris* Gerstaecker 1860 (7), pag. 262-63. — Brunner 1888 (2), pag. 354-55. — Kirby 1906 (11), pag. 145. — Griffini 1908 (10), pag. 179-80.  
♀. — *Gryllacris fumosa* Walker 1869 (16), pag. 175.  
A — 1 ♂. — North Borneo. Sandakan. Coll. about 1895-96 by A. L. Cook et pres. 1899 by Herbert Druce.  
B — 1 ♂. — N. W. Borneo, Kuching. Coll. 30-XI-95. Pres. 1906 by the Sarawak Museum.

Questo secondo esemplare ha le ali completamente scolorite, forse per essere stato preparato colle ali aperte e da parecchi anni esposto in luce: e però le sue ali invece di essere intensamente brune sono appena lievemente brunicce, quasi vitree: le fascie nere circondanti le venule trasversali sono scomparse e non ne rimane che una impercettibile sfumatura; esiste invece ancora la macchiettina pallida al centro di moltissime areole.

	A	B
<i>Lunghezza del corpo</i>	mm. 37	30 (addome contratto)
" <i>del pronoto</i>	" 9	8,8
" <i>delle elitre</i>	" 41	40
" <i>dei femori anteriori</i>	" 13,7	13,7
" <i>dei femori posteriori</i>	" 24	24
" <i>dell'8º segmento addominale</i> "	6	5,5

Margo posticus pronoti truncatus, crasse limbatus. Sulci V-formes loborum lateralium optime impressi. Tarsi omnes maiusculi. Spinae tibiarum 4 anticas longae. Femora postica subtus margine externo spinis 8-9 sat validis, apicem versus maioribus, margine interno spinulis usque ad 14, quarum basibus minutis armata; apex spinarum infuscatus. Tibiae posticae extus spinis 6-7, intus spinis 6 longiusculis armatae, superne planatae.

Elytra testacea, venis maioribus basi saturate ferrugineis. Alae intense brunneo tinctae, areolis permultis medio maculam parvam albidad includentibus: venulae nigricantes, nigro marginatae, fasciis haud bene delimitatis; area antica alarum venulis pallidis distincte brunneo marginatis.

La sinonimia della *Gr. fumosa* Walk. colla *migrilabris* mi è indicata dal prof. Shelford; il tipo della *Gr. fumosa* si trova al Museo di Oxford, esso ha il labbro nero e Walker lo descrisse come avente il labbro pallido. L'opposto errore trovasi nella descrizione che Walker diede della *Gr. laeta*.

### ***Gryllacris fuscifrons* Gerst.**

♀. — *Gryllacris fuscifrons* Gerstaecker 1860 (7), pag. 255-56.

♂, ♀. — *Gryllacris fuscifrons* Brunner 1888 (2), pag. 350-51,

Tab. VIII, fig. 41 E. — Kirby 1906 (11), pag. 144.

1 ♂. — Iava.

Colgo l'occasione per far notare la variabilità nella venatura delle ali di questa specie frequente nelle collezioni. In alcuni individui le venule trasverse e quindi le fasce brune che le accompagnano sono meno numerose, formando ad esempio una serie di sole 6 fascie irregolari; in altri sono più numerose, come nell'esemplare del Museo di Oxford, formando una serie di fin 9 fascie irregolari. Le fascie stesse posson essere più o meno larghe; lo spazio basale non fasciato può essere più o meno sviluppato.

I femori posteriori hanno spesso inferiormente solo 8 spine per parte.

***Gryllacris fuscifrons* var. *pulchra* m.**

♂. — A specie typica differt praecipue: pronoto superne subtoto nigro-piceo nitido, metazona tantum et parte postica loborum lateralium pallidis, alis venulis transversis nigro circumdatis, fasciis nigris haud latioribus sed multo melius circumscriptis, necnon macula ocellari frontali maiuscula.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 29
" <i>pronoti</i>	" 7,5
" <i>elytrorum</i>	" 33,4
" <i>femorum anticorum</i>	" 11,5
" <i>femorum posticorum</i>	" 20,4
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 3,6

*Habitat*: W. Iava.

*Typus*: 1 ♂ (Musaei Universitatis in Oxford) indicationem sequentem gerens: W. Iava, about 2000 ft. Garoet. Capt. Apr. 12-05 et pres. 1905 by R. Shelford.

Corpus ut in *Gr. fuscifronte*, forma leviter elongatiore.

Caput ut in specie; saturatus ferrugineum, fastigio verticis et fastigio frontis infuscatis; maculae ocellares verticis angustiae, elongatiusculae, basi et apice cum maculis incertis rufis contiguae; macula ocellaris frontalis maiuscula, bene delineata, subovata, superne a sutura inter fastigia capitis recte truncata. Articulus primus antennarum solus ater, secundus leviter fuscus. Caeterum, antennae, palpi et reliquum caput ut in specie.

Pronotum convexiusculum, longius quam latius, antice minime rotundatum, sulco antico bene impresso, sulculo longitu-

dinali abbreviato posterius fossulari, sulco postico apud marginem posticum sito parum impresso, margine postico truncato. Lobi laterales multo longiores quam altiores, postice altiores, sulcis valde impressis, sinu humerali fere admodum nullo.

Color pronoti maxima parte atro-piceus, nitidus, tantum metazona nitide ferruginea, hoc colore ibi circiter mm. 1,2 lato, in utroque lobo laterali posterius descendente, ibique inferius dilatato, marginem inferum tangente, a margine postico, margine infero et ramo postico sulcorum V-formium limitato; caeterum, lobi laterales cum margine antico (ut pars supera pronoti cum margine antico) atro-picei.

Elytra ut in specie. Alae ut in specie, sed venulis transversis fuscis nigro circundatis, fasciis nigris melius circumscriptis, numerosis (circiter 9-10).

Pedes ut in specie. Femora postica ad apicem sat longe attenuata, subtus in utroque margine spinulis 8-10 nigris, basi pallidis, armata. Tibiae posticae supra post basim planatae, spinulis utrinque 6 apice nigro-fuscis. Tarsi mainseuli.

Genitalia ♂ ut in specie.

### **Gryllacris nobilis** Walker.

♂. — *Gryllacris nobilis* Walker 1869 (16), pag. 182-83.

♂, ♀. — *Gryllacris lugubris* Brunner 1888 (2), pag. 353-54. — Kirby 1906 (11), pag. 145.

Due ♂. — Singapore, Botany Gardens.

Corrispondono abbastanza bene alla descrizione di Brunner. La fronte di uno di essi è alquanto bruna, e perciò questo esemplare si avvicinerebbe alla *Gr. variabilis* Br., ma per tutti gli altri caratteri esso coincide assolutamente coll'altro.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 32,3 — 36,6
" <i>pronoti</i>	" 7,8 — 8
" <i>elytrorum</i>	" 36,5 — 37,7
" <i>femorum anticornum</i>	" 12 — 12,5
" <i>femorum posticorum</i>	" 20,8 — 21,5
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 6

Saturate ferruginea, capite interdum anterius et in vertice fusciore, pronoto incertissime fusco picto (praecipue in sulcis V-formibus et pictura supera circiter ut in *Gr. signifera* Stoll.).

Fastigium verticis latitudinem primi articuli antennarum parum superans, eius latitudinem  $1\frac{1}{2}$ , haud attingens. Maculae ocellares indistinctae vel diffuse delineatae, longiusculae. Organa buccalia et antennae cum reliquo capite concolora; primus articulus antennarum dum caput infuscatum eodem modo infuscatus. Frons sub lente punctulata, minute rugulosa, et inferius punctis 2 maioribus supra basim clypei praedita.

Pronotum margine antico minime prominulo, sulco antico bene impresso, sulculo longitudinali abbreviato posterius tantum expresso, ibique fossulari, sulco postico apud marginem posticum sito parum impresso, margine postico optime limbato, transverso. Metazona brevissima, leviter ascendens; pronotum ante eam utrinque gibbulosum. Lobi laterales multo longiores quam alios, postice distincte alios, margine infero minime sinuato, angulis solito modo confectis, margine postico verticali sat alto, sinu humerali distincto, sulcis bene impressis.

Elytra ut in descriptione Brunneri, leviter infumato-tessellata. Alae etiam ut in descriptione auctoris, infumatae, medio areolarum hyalino.

Pedes longiusculi, interdum partim fusco nebulosi. Tibiae anticae solito modo spinosae, spinis valde longis. Femora postica basi sat incrassata, apice sat longe attenuata, subtus introque margine usque ad 9-spinulosa, spinulis sat longis, acutis, robustis, apice fuscis. Tibiae posticae superne post basim planatae, extus spinulis 7, intus spinulis 6 armatae, spinulis longiusculis, apice fuscis. Tarsi maiusculi, leviter fusciores.

Segmentum abdominale dorsale nonum ♂ apice breviter inferius angustato productum, ibi leviter in medio sinuatum ibique utrinque obtuse dentatum; sub hac prominentia, inferne, basin versus, prominentia secunda admodum similis adest. Lamina subgenitalis transversa, anguste triangulariter emarginata.

Avevo determinata questa specie come *Gr. lugubris* Br. La sinonimia della *Gr. lugubris* colla *Gr. nobilis* Walk. mi è indicata dal prof. Shelford, possedendo il Museo di Oxford il tipo della *Gr. nobilis* Walk. Dal solo studio della infelice descrizione che Walker ha dato di questa specie tale sinonimia non avrebbe potuto essere indovinata; l'autore ad esempio parla di *ali cineree* senza darne altro carattere.

**Gryllacris obscura** var. **sumatrana** Grifini.

♂, ♀. — *Gryllacris obscura* var. *sumatrana* Griffini 1908 (8), pag. 9-10.

Una ♀. — Kwala Aring, Laidlaw, Malay peninsula. M. Burr collection. Pres. 1903 by M. B.

Esemplare molto robusto, alquanto più grosso di quelli di Sumatra, però ad essi ben corrispondente in ogni carattere. Ecco le principali dimensioni:

<i>Lunghezza del corpo</i>	mm. 35,5
" <i>del pronoto</i>	" 8,6
" <i>delle elître</i>	" 37
" <i>dei femori anteriori</i>	" 12,5
" <i>dei femori posteriori</i>	" 23
" <i>dell'ovopositorie</i>	" 25,3

**Gryllacris malayana** Fritze.

♂, ♀. — *Gryllacris malayana* Fritze in Carl 1908 (6), pag. 305, Tav. VII, fig. 11.

1 ♂. — N. W. Borneo, Kuching. — Cap. July 20-00 by Dyak coll. — Pres. 1900 by R. Shelford.

Per molti caratteri corrisponde bene alla descrizione originale; per qualcuno se ne discosta alquanto.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 31
" <i>pronoti</i>	" 7
" <i>elytrorum</i>	" 32
" <i>femorum anticorum</i>	" 11,8
" <i>femorum posticorum</i>	" 20
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 4,9

Testaceo-ferruginea, capite fere toto concolore, femoribus omnibus summo apice subtiliter et distinete nigro annulatis, tibiis omnibus parum post basim superne macula transversa atra ornatis.

Caput ab antico visum ovatum elongatum, fronte inferius et clypeo pallidioribus, labro ferrugineo-fusco. Occiput et vertex ferruginea. Maculae ocellares distinctae, verticis parvae, frontalis parum maior, ellyptica, angusta. Punctus niger sat maiusculus

adest sub primo articulo utrinusque antennae. Antennae ferrugineae. Fastigium verticis ut in descriptione auctoris, in medio depresso-subconcaevum.

Pronotum ferrugineum, incerte nebulosum, a supero visum subquadratum, sulcis superis modicis. Lobi laterales sensim longiores quam altiores, postice altiores, angulis oblique rotundatis, margine infero in parte antica leviter sinuato, margine postico subverticali sat alto, sinu humerali parum expresso; sulci U-formes et sulci postici optime impressi, intervalli gibbososi. Margo posticus metazonae et inferus lobarum lateralium subtilissime saturatus ferruginei.

Elytra ut in descriptione auctoris, apice subacute rotundata. Alae circiter ut in descriptione et figura originali, violascentes, fasciis transversis irregularibus magnarum macularum subrotundatarum tantum duabus (fig. 1): his maculis flavis, minime hyalinis.

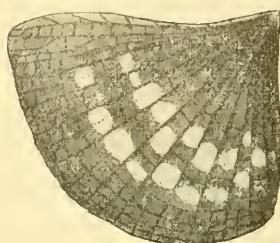


Fig. 1

*Gryllacris malayana* Fritze.  
Ala. Grand. nat.

Pedes longiusculi. Spinae solitae tibiarum anticarum valde elongatae. Tibiae posticae post maculam basalem superne planatae, utrinque spinis 7 fuscis, basi supra pallida, subtus fusca, sat longis, acutis, armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae.

Apex harum tibiarum breviter dilutissime infuscatus. Tarsi maiusculi.

Abdomen testaceo-ferrugineum. Segmentum octavum dorsale ♂ valde productum; segmentum nonum verticaliter decurvum, verticaliter sulcatum, fere subtiliter fissum, margine infero bigibbuloso. Cerci longi.

Questa specie credo vada collocata presso la *Gr. aethiops* Brunn.

Lo stesso Fritze ha descritto nella medesima opera anche una specie col nome di *Gr. elongata* (6, pag. 304, Taf. VII, fig. 3, ♂): questa mi pare potrebbe essere il ♂ della *Gr. funebris* Brunner 1898 (4, pag. 276, ♀), pure di Borneo.

### ***Gryllacris mauritiana* n. sp.**

♂. — *Apud Gryllacridem barombicam Karsch locanda, a qua differt praccipue statura minore, femoribus posticis brevioribus.*

*Parva sed corpore crassiusculo; unicolor ferruginea, elytris alisque breviusculis, illis testaceis, venis venulisque concoloribus, his hyalinis, venis venulisque pallidis.*

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 16,4
" <i>pronoti</i>	" 4,1
" <i>elytrorum</i>	" 14,2
" <i>femorum anticum</i>	" 5,8
" <i>femorum posticum</i>	" 9,9
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 1,8

*Habitat:* Insula Mauritius.

*Typus:* 1 ♂ (Musaei Universitatis in Oxford) nonnihil laesus.

Caput ab antico visum latiuscule ovoidem, nitidum. Vertex modice convexum; fastigium verticis latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum non attingens, primo articulo parum latius, marginibus obtuse rotundatis, superne incerte in medio fusco nebulosum. Maculae ocellares nullae. Frons transversa, sub lente parum punctulata; clypeus latiusculus, labrum, antennae, cum reliquo corpore concolora; palpi pallidiores; mandibulae ferrugineae apice infuscatae.

Pronotum concolor, a supero visum sensim longius quam latius, margine antico in medio rotundato producto, sulcis antico et postico valliformibus, parum impressis, sulculo longitudinali abbreviato fossulari, margine postico transverso. Lobi laterales forma peculiari; parum longiores quam altiores, posterius altiores, margine antico toto rotundato, margine infero breviusculo, sensim sinuato, deinde angulum fere posticum inferius productum, vertice rotundato, efficiente; margine postico toto subarcuato obliquo (a solito angulo postico infero truncato et a solito margine postico verticali confecto, curvam unicam convexiusculam efficientibus), sinu humerali nullo. Sulcus V-formis et sulcus posticus bene impressi; intervalli gibbulosi.

Elytra sat parva, apicem femorum posticorum tamen attingentia, testacea, venis venulisque concoloribus vel partim pallidioribus. Alae sat parvae, subcycloideae, hyalinae, venis venulisque pallidis.

Pedes concolores, sat robusti. Tibiae anticae et intermediae solito modo spinosae, spinis longis. Femora postica crassa, ad apicem gradatim attenuata, parte attenuata etiam crassiuscula, subtus margine externo spinulis 5, margine interno spinulis

5-7, omnibus parvis et nigratis, armata. Articulatio femorotibialis, sub apice femoris, superne subtiliter atrata. Tibiae posticae longe post basim superne planiusculae, spinis parvis utrinque 6 nigro-fuscis armatae.

Abdomen concolor. Segmentum octavum modice productum, nonum eucellatum, inferius in medio leviter attenuatum prominulum, ibique subtus verisimiliter excavatum. Lamina subgenitalis ♂ parva, transversa, apice latiuscule rotundata, margine apicali in medio truncato-subsinuato: styli modici, cercorum dimidiam longitudinem aegre attingentes, depressiusculi, sulcati.

È specie certo prossima assai alla *Gr. barombica* Karsch della quale sono descritte solamente le ♀; senza dubbio però quando si conosceranno anche le ♀ di questa ed i ♂ di quella si potranno verificare differenze più sensibili, essendo le due specie provenienti da regioni molto lontane fra loro.

***Gryllacris conspersa* Br. subsp. *Brauni***  
Griffini.

♂, ♀. — *Gryllacris conspersa* subsp. *Brauni* Griffini 1908. Le specie africane del gen. *Gryllacris* Serv., Studio monografico, Siena, pag. 43-44.

Due ♂ e una ♀. — Bay of Antongil, N. E. Madagascar, 1 IV. Mocquerys.

Questi esemplari mi giunsero più recentemente in un invio supplementare fattomi dal prof. Shelford, e disgraziatamente molto guasti. Non ho però alcun dubbio circa la loro determinazione; anche la disposizione dei punti oscuri della loro fronte corrisponde esattamente a quella da me descritta.

***Gryllacris Molineuxiana* Tepper.**

♂. — *Gryllacris Molineusiana* Tepper 1892 (14), pag. 155 (¹).  
♂. — *Gryllacris Billinghami* Brancsik 1897 (1), pag. 84.  
Due ♂: Adelaide.

Questa specie deve essere affinissima alla *Gr. straminea* Brunner: io vi riferisco gli esemplari del Museo di Oxford piuttosto che non alla *straminea*, pel colore nero piego degli

---

(¹) Recte: *Molineuxiana*, essendo la specie dedicata al sig. Molineux.

ultimi due segmenti addomiali, che sono appunto indicati di questo colore nella *Molineuxiana*, mentre dalla descrizione della *straminea* non appare che abbiano tinta diversa da quella del resto del corpo, inoltre per alcune particolarità degli organi situati all'apice dell'addome.

Quanto alla sinonimia che sopra stabilisco, io la credo evidente per chiunque legga attentamente le descrizioni, principalmente tenendo conto delle variazioni individuali e della poca importanza di certi caratteri, quale il numero delle spine dei femori posteriori; per me poi riesce tanto più evidente avendo sott'occhio gli esemplari del Museo di Oxford che ora descriverò, e che sono completamente intermedii fra i tipi descritti da Tepper e da Brancsik.

<i>Longitudo corporis</i>	mm.	18,5
" <i>pronoti</i>	"	4,4 — 4,6
" <i>elytrorum</i>	"	33,5 — 34,1
" <i>femorum anticorum</i>	"	5,8
" <i>femorum posticorum</i>	"	11,2 — 12,5
" <i>segmenti noni abdominis</i>	"	2,7

Pallide testaceo-straminea. Caput anterius planiusculum. Pars infera (anterior) fastigii verticis et frons sensim infuscatae; ocellus frontalis late ovatus, flavus, acute delineatus, superne rotundatus vel truncatus. Fastigium verticis latitudinem primi articuli antennarum parum superans, interdum eius latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , subattingens. Maculae fastigii verticis laterales, angustae, parvae, parum distinctae. Frons brevis, sub lente minute transverse rugulosa; clypeus et labrum sat maiuscula, rufo-testacea; palpi, antennae, testacea; mandibulae etiam rufo-testaceae, tantum apice intus nigratae.

Pronotum a supero visum latiusculum, subquadratum, totum unicolor, stramineum; margine antico in medio minime rotundato, sulco antico modice expresso, sulculo longitudinali abbreviato latiusculo, posterius cum sulco transverso optime expresso forma fere — coniuncto; sulculus transversus posterior post hunc sulcum adest, minus distinctus, a margine postico sat remotus; metazona leviter producta, margine postico subrotundato. Lobi laterales postice quam antice distincte altiores, breviusculi, margine postico verticali sat alto, sinu humerali modice expresso.

Elytra longa, sat ampla, latitudinem maximam circiter mm. 10,5 attingentia, apice subacuta, fere vitrea, levissime testaceo tincta, venis venulisque testaceis. Alae elongato triangulares, campo antico elytris simile, campo postico majori vitreo, venis venulisque pallidissimis.

Pedes testacei, tibiis omnibus (et praecipue posticis) basi breviter et parum saturate infuscatis: tibiae 4 anticae interdum superne rufescentes. Spinae tibiarum 4 anticarum utrinque 5, modice longae, testaceae. Femora postica basi incrassata, apice breviter attenuata, subtus margine externo 6-spinuloso, margine interno 7-10 spinuloso, spinulis basalibus minoribus, omnibus sensim infuscatis, basi pallidioribus. Tibiae posticae superne post basim planato subsulcatae, spinulis sat maiusculis extus 7, intus 6, apice fuscis, armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae.

Segmenta abdominalia dorsalia duo ultima ♂ ut secundum descriptionem auctorum picea, producta, convessa; segmentum ultimum longius, apice subangulato-rotundatum, inferius excavatum. Lamina subgenitalis transversa, in medio denticulo posterius verso praedita, post stylos lobulis rotundatis. Styli longi sed sensim cercis breviores, apice rotundati.

Da questa descrizione si vedrà come i due ♂ del Museo di Oxford sieno perfettamente intermedii fra i tipi della *Gr. Molineuxiana* Tepper e della *Gr. Billinghami* Brancsik.

Concordano con entrambi pel colore, per la forma generale e per la struttura rimarchevole degli organi situati all'apice dell'addome. Concordano poi principalmente col tipo della *Molineuxiana* per la lunghezza delle elitre, e principalmente con quello della *Billinghami* pel colore bruniccio della base delle tibie (carattere questo indicato anche per la *straminea* Br.).

La larghezza di 5 mm. indicata da Brancsik per le elitre del suo tipo deve essere erronea, perchè lo stesso autore nella descrizione parla di: « elytris latis », ora elitre lunghe 36 mm. e larghe appena 5, in un grillacrido sarebbero anzi eccezionalmente sottili.

Il carattere indicato da Tepper: « Styles longer than cerci » forse non è preciso, o va inteso all'inverso, e potrebbe anche essere individuale pel tipo della sua specie. Brancsik non indica i rapporti di lunghezza fra i corci e gli stili del suo tipo.

***Gryllacris subdebilis* Tepper.**

♀. — *Gryllacris subdebilis* Tepper 1892 (14), pag. 151-52. — Kirby 1906 (11), pag. 146.

Due ♀. — Adelaide.

Non corrispondono proprio completamente alla descrizione di Tepper; nondimeno pei principali caratteri (lunghezza delle elitre e forma tutta particolare dell'ovopositore) credo doverli riferire a questa specie, distinguendoli solo come varietà. Quanto alla lunghezza del corpo, che qui apparirebbe considerevolmente maggiore, non è questo un carattere al quale si deva annettere notevole importanza, potendo il corpo nei diversi esemplari avere l'addome più o meno contratto od esteso.

var. ***subcaudata*** m.

♀. — A specie typica differt praeceps femoribus posticis longioribus, fastigio verticis latitudinem 1  $\frac{1}{2}$ , primi articuli antenarum tantum aegre attingente, necnon mandibulis cum reliquo capite concoloribus.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 23,5 — 25 (abdomine extenso)
" <i>pronoti</i>	" 5
" <i>elytrorum</i>	" 20 — 22
" <i>femorum anticorum</i>	" 7,8 — 8
" <i>femorum posticorum</i>	" 14,5 — 15
" <i>ovipositoris</i>	" 7

*Habitat:* Adelaide.

Testaceo-ferruginea, unicolor, hic illic incerte dilute nebulosa.

Caput ab antico visum latiuscule ovoideum. Occiput et vertex convexa, leviter dilutissime cerebriforme nebulosa. Fastigium verticis latitudinem 1  $\frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum aegre attingens, lateribus leviter carinulatis. Frons sub lente punctulata et minutissime transverse rugulosa. Sulci suboculares perparum explicati. Clypeus interdum apice irregulariter infuscatus. Antennae, labrum, palpi, cum reliquo capite concolora. Mandibulæ etiam ferrugineæ, tantum summo apice (a labro in quiete obtecto) infuscato. Frons tota concolor, interdum in medio verticaliter levissime incerte infuscata; maculae ocellares nullæ vel parum distinctæ; in hoc casu omnes parvae subro-

tundae, flavae, et latera fastigii verticis ante maculas subverticaliter infuscata, dum fastigium frontis sat longe supra maculam frontalem incerte fusco bimaculatum.

Pronotum breve, a supero visum subquadratum, concolor vel incerte nebulosum. Margo anticus in medio rotundatim leviter prominulus; sulcus anticus sat distinctus quamvis parum impressus; sulculus longitudinalis abbreviatus depressionem latiusculam, minime profundam, efficiens: sulcus posticus valliciformis distinctus: metazona levissime ascendens; margo posticus transversus, levissime concavus. Lobi laterales parum adpressi, multo longiores quam altiores, subrectangulares, sed angulis rotundato-subtruncatis, margine infero levissime sinuato, sinu humerali subnullo. Sulci V-formes acute impressi, sulci postici minus impressi; intervalli gibbulosi.

Elytra parum longa et parum lata, latitudinem maximam circiter mm. 6,3 attingentia, apice fere obtusa, leviter testaceo tincta, venis venuisque ferrugineis. Alae modicae, vitreae, venis venuisque ferrugineo-testaceis vel pallidis.

Pedes sat elongati, concolores vel dilute nebulosi. Tibiae anticae solito modo spinosae, spinis modice longis. Femora postica ad apicem sat longiuscule attenuata, subtus margine externo 2-spinuloso, margine interno 3-5 spinuloso, spinulis brevibus, apice fuscis. Tibiae posticae superne longe post basim planiusculae subsulcatae, spinulis minimis utrinque 5-9 apice fuscis; post basim annulus subtilis incertus dilute fuscus adest in his tibiis.

Abdomen saturate ferrugineum. Ovipositor insignis, parvus, exilis sed rigidus, brevis, falcato-incurvus, cum corpore concolor vel fuscus, ad apicem rapide suboblique acuminatus, apice acuto. Lamina subgenitalis ♀ subquadrata, angulis rotundatis, margine postico in medio leviter sinuato.

È notevole come finora di questa specie si conoscano soltanto ♀ e della precedente soltanto ♂; le differenze fra di esse sono però così grandi da rendere per ora inammissibile che la *Gr. subdebilis* possa essere la ♀ della *Gr. molineuxiana*.

### ***Gryllacris hyalina* Brunner.**

♀. — *Gryllacris hyalina* Brunner 1888 (2), pag. 361.

Un ♂ e una ♀. — Australia.

Un'altra ♀, molto guasta. — Nouvelle Hollandie.

Kirby nel suo catalogo fa questa specie sinonima di *Gr. munda* Walker. Ma se la descrizione di Walker è esatta (del che si può anche dubitare fortemente) questa sinonimia non può essere ammessa, poichè Walker dà della sua *Gr. munda* le seguenti dimensioni: « Length of the body  $10 \frac{1}{2}$  lines, of the wings 24 lines », il che mostra già delle elitre lunghe oltre il doppio del corpo, corrispondendo circa il corpo a mm. 22,2 e le elitre a mm. 51.

Tali dimensioni non possono assolutamente convenire con quelle della *Gr. hyalina* Br., specie un po' minore e con elitre di gran lunga più brevi, lunghe circa 25 mm., ma potranno concordare con quelle di altre specie dagli organi del volo molto più sviluppati.

Gli esemplari del Museo di Oxford hanno la sommità del vertice del capo anteriormente oscura; eccone poi i principali caratteri:

		♂		♀
<i>Lunghezza del corpo</i>	mm.	16	16,2 — 18,3	
" <i>del pronoto</i>	"	3,4	3,3 — 3,5	
" <i>delle elitre</i>	"	25		24,1
" <i>dei femori anteriori</i>	"	4,9	5,1 — 5,3	
" <i>dei femori posteriori</i>	"	9,5	9,5 — 10	
" <i>dell'ocopositore</i>	"	—	13,7 — 15,1	

Pallide straminea, capite fastigio verticis anterius infuscato, hoc colore superne ocellum frontalem flavum utrinque circumdante, neenon maculis duabus parvis vittaeformibus, fuscis, parum definitis, una sub utroque oculo et cum oculo contigua, praedito.

Caput ab antico visum ovatum-subcuneiforme, anterius depresso; fastigium verticis latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum subbattingens vel non attingens, quia interdum huius latitudinem parum superat, lateribus rotundatis, minime obtusis. Maculae ocellares verticis parvae, subrotundae, interdum parum distinctae: macula frontalis sat maiuscula, ovalis vel ellyptica, interdum sulphurea, superne acentiuscula. Antennae totae, organa buccalia, cum reliquo capite straminea.

Pronotum breviusculum, concolor, margine antico rotundato minime producto, postico subrotundato, fere recto, optime limbato; sulcus anticus, sulculus longitudinalis abbreviatus et sulci

2 postici transversi sat remoti, ante marginem posticum siti, modice impressi. Lobi laterales parum longiores quam altiores, postice altiores, margine postico verticali sat alto, sinu humerali parvo sed distincto; sulci V-formes bene impressi.

Elytra fere hyalina, ampla, latitudinem circiter mm. 8 attingentia, apice subrotundata, basi in medio leviter testaceo tincta. Alae parte antica elytris simile, leviter testacea, campo postico hyalino, leviter roseo tinctor, venis venuisque pallidis.

Pedes concolores. Tibiae anticae solito modo spinosae, spinis modicis. Femora postica breviuscula, basi crassa, fere obesa, apice breviter attenuata, subtus margine interno usque ad 11-spinuloso, margine externo 5-spinuloso, spinulis omnibus apice fuscis et in utroque margine inter se sensim remotis. Tibiae posticae supra post basim planiusculae, spinulis utrinque 6, parvis, praeditae.

Segmenta abdominalia 2 ultima ♂ atra, producta; segmentum nonum longius, longitudinem 2 mm. subsuperans, apice subattenuatum, subrotundatum, subtus haud excavatum sed ibique leviter convexum. Lamina subgenitalis ♂ latiuscula et sat elongata, transverse subrectangularis, in medio denticulo elongato et apice rotundato praedita, utrinque stylo depresso latiusculo, apice rotundato, quam denticulo distinete longiore, instructa; post stylos et post denticulum, seu superne (si apex abdominis a supero conspicitur) lobus amplus depressus rotundatus, longitudine circiter denticuli, latitudinem ab uno ad alterum stylum extensam occupans, in medio sensim fissus, ideoque subbilobus, adest.

Ovipositor subrectus, minime incurvus, concolor, sat rigidus apice subacuminatus. Lamina subgenitalis ♀ subtriangularis, apice truncata, ibique levissime sinuata, lateribus fere callosis.

### ***Paragryllacris combusta* (Gerst.).**

*Gryllacris combusta* Gerstaecker 1860 (7), pag. 267-68.

*Paragryllacris combusta* Brunner 1888, (2), pag. 370-71, Tab. IX, fig. 44 A. — Tepper 1892 (14), pag. 157. — Kirby 1906 (11), pag. 148-49 (cum Synonym.).

A — 1 ♂. — Sidney. C. Darwin.

B — 1 ♂. — New Ebrides. Capt. VI-IX, 1900 et pres. 1906 by I. I. Walker R. N.

È interessante la località in cui fu raccolto questo secondo esemplare. I due esemplari si somigliano perfettamente, solo in A la fascia longitudinale mediana oscura del pronoto è più irregolare, più pallida lungo il mezzo.

Lobi callosi laminae subgenitalis ♂ ad apicem denticulum extus praebent. Haec lamina, a supero visa, circiter in medio laminam verticalem incisam, lobis triangularibus erectis, cum apice dorsi abdominis contiguis, praebet.

### *Paragryllacris Shelfordi* n. sp.

♂. — *Verisimiliter apud P. callosam* Br. locanda. Ferruginea, fronte magna parte atra, segmentis abdominalibus dorsalibus basi fusco vittatis; venulis alarum ferrugineis, haud fusco circumdatis; lamina subgenitali ♂ basi lata, dein in lobum medium longum, latiusculum, ad apicem attenuatum sed ibi subtruncatum, producta, lobis lateralibus subbasalibus minimis.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 34 (abdomine extenso)
" <i>pronoti</i>	" 7,2
" <i>elytrorum</i>	" 37
" <i>femorum anticorum</i>	" 10,2
" <i>femorum posticorum</i>	" 17
" <i>laminae subgenitalis</i>	" 4,5 (circiter).

*Habitat:* Australia.

*Typus:* 1 ♂ (Musaei Universitatis in Oxford).

Corpus sat robustum, ferrugineum, pedibus concoloribus.

Caput ab antico visum fere orbiculare, crassiusculum. Vertex convexus. Fastigium verticis latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum attingens, haud superans, lateribus argute carinulatis. Frons punctata et crebre transverse rugulosa, utrinque sub antennis verticaliter tumidula, inferius punctis 2 maiusculis remotis impressis praedita. Sulci suboculares depresso, subplani. Clypeus et labrum modica.

Color capitis saturate ferrugineus; fronte magna parte atra: clypeo labroque ferrugineo-testaceis pallidioribus. Antennae concolores, ferrugineae. Vertex ferrugineus, lineola longitudinali media subtilissima atra et lineolis 2 lateralibus etiam atris, longitudinalibus sed irregularibus, posterius per arcum

transversum eodem modo subtilllum, atrum, in occipite cum lineola media coniunctis, ornatus. Fastigium verticis anterius (inferius) nigrum, lineolis verticis in eo etiam expressis. Maculae ocellares fastigii verticis parvae, laterales, flavidae, modice distinctae. Genae ferrugineae; pars infera frontis supra clypeum transverse ferrugineo testacea; caeterum frons atra, in summo fastigio leviter pallidiore et utrinque, subito sub macula ocellari, macula parva subtili valde sinuosa testacea, modice distincta, ornata. Macula ocellaris frontalis ovata, flava, bene delineata, dimidio oculo minor. Labrum pallidum; mandibulae basi ferrugineae, apice fuscae; palpi pallidi, articulo ultimo apice fuscō.

Pronotum a supero visum latiusculum et sat longum, lobis lateralibus parum adpressis; pars supera longior quam latior: margo anticus testaceus, in medio rotundatim modice productus; caeterum pronotum ferrugineum, dilute nebulosum, lineola fusca a sulco antico retrorsum versa valde abbreviata, sulculum longitudinalem tantum attingente; sulcus anticus sat distinctus; sulculus longitudinalis abbreviatus latus, parum impressus, subbellypticus, sulcus posticus subnullus, margo posticus rotundato-truncatus. Lobi laterales multo longiores quam altiores, oblique declivi, angulo antico obtuso fere recto, vertice rotundato, margine infero recto; sulcus late V-formis optime impressus, sulcus posticus parvus, intervalli gibbulosi.

Elytra subvitrea, leviter grisecentia, latitudinem maximam circiter mm. 12 attingentia, apice subobtusa, venis venuisque ferrugineis.

Alae subtriangulares, subhyalinae, levissime griseo tinetae, venis venuisque pallide ferrugineis, haud fuscios marginatis.

Pedes robusti, concolores, tibiis post basim annulo parvo leviter fusciori indistincto praeditis. Tibiae anticae solito modo spinosae, spinis modice longis. Femora postica basi crassa, ad apicem sat regulariter attenuata, subtus margine externo 4-spinuloso, margine interno 1-2 spinuloso; spinulis ad apicem sitis, omnibus apice fuscis. Tibiae posticae tantum in  $\frac{2}{3}$  partes apicales superne leviter planiusculae, ibique spinulis parvis utrinque 4-5 apice fuscis armatae, necnon spinis apicalibus solitis instructae. Tarsi validi.

Abdomen ferrugineum, segmentis dorsalibus plurimis (apicalibus exceptis) basi fuscis. Segmentum octavum parum productum; segmentum nonum cucullatum, valde pubescens, margine

infero verisimiliter transverso, sed in typo inferius cum medio laminae subgenitalis contiguo, indeoque haud bene conspicendo.

Lamina subgenitalis (fig. 2 S) longa, basi lata, sed lobo medio sub-toto apicem abdominis superante; lobuli laterales perparvi; lobus medius latus, longus, apicem versus attenuatus, apice summo subtruncatus.

La forma così particolare di (ab infero visae; magnitudine auctae) questa lamina sottogenitale, molto diversa da quella delle specie congenerei, mi decide a descrivere la presente specie, benchè la ♀ mi sia finora sconosciuta.

Ho il piacere di dedicare questa bella *Paragryllacris* al prof. R. Shelford, distintissimo entomologo.

### ***Paragryllacris* sp. a.**

1 ♀. — Albany. Brewer.

È affine alla *P. callosa* Br., ma va distinta per l'occipite dello stesso colore fulvo-ferrugineo del resto del capo, per le elitre ottusamente arrotondate all'apice, a venature ferruginee pallide, per le ali quasi jaline, a venature pallide.

Per alcuni caratteri potrebbe riferirsi alla *P. Tepperi* Kirby (= *insignis* Tepp. nec Walk.) di cui è descritto solo il ♂, e così pel colore pallido dell'occipite, per le vene pallide delle ali e per la struttura delle zampe, ma le dimensioni mi sembrano troppo differenti, essende il ♂ descritto con pronoto lungo mm. 3,5 e con elitre lunghi 40 mm.

Siccome nelle *Paragryllacris* la distinzione delle specie può farsi principalmente secondo i caratteri dei ♂, mentre riesce spesso assai difficile ed incerta per le ♀ non accompagnate dai relativi ♂, io descriverò questo esemplare senza darvi un nome. Aggiungo che mi pare impossibile che esso rappresenti la ♀ della *P. Shelfordi*.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 30,8
" <i>pronoti</i>	" 6,3
" <i>elytrorum</i>	" 27,2
" <i>femorum antecorū</i>	" 8,4
" <i>femorum posticorum</i>	" 15,2
" <i>ovipositoris</i>	" 34



Fig. 2  
E. Lamina subgenitalis  
*Paragryllacris exsertae* ♂.  
S. Lamina subgenitalis  
*Paragryllacris Shelfordi* ♂.

Fulvo-ferruginea, unicolor, tantum hic illic incerte dilute nebulosa; fronte punctis duobus mediis nigricantibus et paucis punctulis aliis irregulariter positis etiam nigricantibus; pronoto superne post sulcum anticum lineola brevissima irregulari longitudinali incerta nigro-fusca signato.

Caput ovatum, pronoto minime latius. Vertex convexus. Fastigium verticis latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum subsuperans, medio convexiusculum, utrinque depressiusculum, lateribus carinulatis. Maculae ocellares admodum indistinctae, nullae. Frons sub lente punctulata rugulosa; latera frontis sub antennis haud verticaliter prominula. Organa buccalia et antennae concolora.

Pronotum sensim longius quam latius, lobis lateralibus sat adpressis, humillimis. Margo anticus rotundato leviter productus; sulcus anticus optime distinctus; sulculus longitudinalis abbreviatus fossularis, perparum impressus; sulci postici ante marginem posticum 2 valliformes, parum impressi; metazona minime ascendens; margo posticus rotundato-truncatus. Lobi laterales valde longiores quam altiores, angulo antico subrecto, vertice rotundato, angulo postico truncato, margine postico verticali brevi, sinu humerali sat distineto.

Elytra levissime grisea, subhyalina, basi parum testacea, venis venuisque ferrugineis, latiuscula, latitudinem maximam circiter 10 mm. in medio attingentia, parum longa, apice obtuse latiuscule rotundata. Alae *subcycloideae*, fere vitreae, venis pallide ferrugineis, venuulis pallidioribus, haud fusco circumdati.

Pedes concolores. Tibiae 4 anticae solito modo spinosae, spinis haud multo longis, spina secunda quam prima sensim longiore. Femora postica basi *parum* incrassata, ad apicem sat longe attenuata, sulco externo longitudinali distincto, subtus apicem versus margine externo 3-spinuloso, margine interno 1-spinuloso, spinulis tantum summo apice fuscis. Tibiae posticae supra in dimidio apicali parum planatae, utrinque spinulis minimis apice fuscis instructae.

Segmenta abdominalia dorsalia basi incerte fusca. Ovipositor longus, angustus, rectus, apice acutissimus, ibique levissime fuscior. Lamina subgenitalis ♀ rotundata, utrinque basin versus plica crassa prominula, disco excavato.

***Paragryllacris* sp.  $\beta$ .**

1 ♀. — Post Essington, Australia.

È molto affine alla *P. latelineolata* Br., ma ne differisce per l'ovopositor più corto, pei femori posteriori più brevi, per le elitre più lunghe e per le venule delle ali appena lievemente marginate di ferrugineo; presenta inoltre una struttura della fronte molto caratteristica:

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 42	(abdomine extenso)
" <i>pronoti</i>	" 7,2	
" <i>elytrorum</i>	" 48,3	
" <i>femorum anticorum</i>	" 10	
" <i>femorum posticorum</i>	" 17,7	
" <i>ovipositoris</i>	" 33,5	

Robusta; pallide flavido-testacea, arcu occipitis subtili irregulares leviter fuscio, sulco antico pronoti vittaque lata media a sulco antico ad marginem posticum extensa, antice posticeque dilatata, longitudinaliter a lineola media pallida fissa, leviter fuscis.

Caput maiusculum, ovoideum, pronoto latius. Occiput et vertex nitida, convexa: fastigium verticis latitudinem duplam primi articuli antennarum subbattingens, nitidum, planiusculum lateribus carinulatis; maculae ocellares parvae, citrinae, sat distinctae. Frons cum fastigio *scaberrima*, rugosa, necnon sub utraque antenna *verticaliter valde prominula* fere utrinque carinato-tumida, et ad latera utriusque prominentiae *verticaliter depressa*. Genae maxima parte laeves. Clypeus inaequalis, rugosus, impressus; labrum apice infuscatum; mandibulae dimidio apicali intus nigratae. Palpi pallidi, articulo ultimo apice leviter fuscio. Antennae concolores.

Pronotum nitidum, a supero visum subquadratum, margine antico fere recto, in medio levissime rotundato, sulcis incertis paucis transversis brevibus eum sequentibus, sulco antico bene espresso, sulculo longitudinali abbreviato parum distineto, irregulares, sulcis duobus posticis ante marginem posticum sitis transversis, parum impressis, metazona sensim ascende, margine postico truncato subconcavo. Lobi laterales humiles, subrectangulares, angulo antico subproducto sed vertice rotundato, sulco late V-formi optime impresso, sinu humerali parvo.

Elytra longa, apice subacuminata, subhyalina, leviter te-

staceo tincta, venis venulisque ferrugineis. Alae valde elongato triangulares, subvitreae, venis venulisque ferrugineis, his angustissime dilute ferrugineo marginatis.

Pedes concolores, basi tibiarum haud vel incertissime leviter obscuriore. Tibiae 4 anticae solito modo spinosae, spinis haud multo longis. Femora postica basi valde incrassata, extus leviter sulcata, ad apicem sat rapide attenuata, subtus margine externo spinis 3, margine interno spinis 3-4, acutis, apice nigris, armata. Tibiae posticae *fere inermes*, tantum apice leviter depressiunculae, tantum sub lente rudimentis quibusdam paucarum spinularum minimarum in margine externo apud apicem praeditae; spinae apicales adsunt.

Abdomen concolor, segmentis dorsalibus basi incerte infuscatis. Ovipositor angustus, elongatus, post medium levissime, indistincte, incurvus, apicem versus saturatius ferrugineus, apice acutissimus. Lamina subgenitalis ♀ subrotundata, apice in medio subtruncata, inferius carinis duabus mediis apicem versus divergentibus, basi convergentibus, fossulam basalem limitantibus, praedita.

*Anomalia.* Questo esemplare presenta una di quelle frequenti anomalie per riduzione d'una zampa di cui più volte mi sono occupato, e sulle quali sono ritornato diffusamente in un recente mio lavoro (<sup>1</sup>).

Esso ha la zampa anteriore sinistra normale, la destra invece lievemente ridotta. È però questo il caso di meno visibile riduzione che io finora abbia osservato. Eccone le dimensioni.

	sinistra (normale)	destra (ridotta)
<i>Lunghezza del femore</i>	mm. 10	7,2
" <i>della tibia</i>	" 10,3	8,9
" <i>dei tarsi</i>	" 6,6	6

La differenza è molto lieve. Il femore è compresso alla base e va alquanto ingrossandosi verso l'apice. La tibia appare quasi normale, ma presenta solo due piccole spine presso l'apice sul margine esterno e 4 piccole spine tutte vicino all'apice sul margine interno. I tarsi sono ben conformati, ma alquanto piccoli.

(1) A. GRIFFINI. — *Di una varietà della Gryllacris laeta Walk., e sopra un esemplare anomalo di questa.* Bollettino Mus. Zoolog. Anat. Comp. Torino, vol. XXIII n. 597, 1909. Con una incisione.

***Paragryllacris exserta* Brunner.**

♂. — *Paragryllacris exserta* Brunner 1888 (2), pag. 372. — Tepper 1892 (14), pag. 160. — Kirby 1906 (11), pag. 149.

♀. — *Paragryllacris exserta* Griffini 1908 (9), pag. 1-2.  
Un ♂. — Australia.

L'esemplare è un po' mal conservato e corrisponde discretamente alla descrizione di Brunner; colla ♀ da me descritta concorda invero solamente per un numero limitato di caratteri, e può anche qui sorgere il dubbio dell'essersi riunite due specie differenti. Ma per quasi tutte le *Paragryllacris* occorrono abbondanti materiali di studio per ben definire e distinguere le specie.

Ecco i caratteri di questo esemplare:

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 26
" <i>pronoti</i>	" 5,1
" <i>elytrorum</i>	" 33
" <i>femorum anticum</i>	" 8
" <i>femorum posticum</i>	" 13,9
" <i>segmenti octavi abdominis</i>	" 2

Saturate ferruginea. Caput crassiusculum. Fastigium verticis latitudinem  $1 \frac{1}{2}$ , primi articuli antennarum subsuperans, lateribus carinulatis superne divergentibus. Frons punctis impressis rugosa, utrinque sub antennis verticaliter tumidula, Clypeus, labrum, mandibulae, palpi, antennae, concolora.

Margo posticus pronoti incerte fuscior. Lobi laterales antice fere altiores quam postice, angulo antico subrecto, vertice rotundato, angulo postico oblique subtruncato, margine postico verticali brevissimo. Sulci V-formes optime impressi.

Elytra et alae ut in descriptione Brunneri.

Tibiae 4 anticae solito modo spinosae, spinis modicis (per exceptionem tibia dextra intus tantum 3 spinosa). Femora postica incrassata, parte apicali attenuata brevi, subtus margine externo 3-spinuloso, margine interno 4-5 spinuloso, spinulis apice fuscis. Tibiae posticae solito modo subrectae; superne post basim planiusculae, utrinque in dimidio apicali spinulis minimis 3 apice fuscis, praeditae.

Abdomen ferrugineum; segmenta apicalia concolora; segmentum octavum parabolice modice productum, segmentum

nonum cucullatum, posterius fere verticaliter rotundatim deflexum, apice subtruncatum, angulis leviter prominulis. Lamina subgenitalis ♂ (fig. 2 E) secundum descriptionem Brunneri confecta.

**Paragryllacris longa** (Walker).

♀. — *Gryllacris longa* Walker 1869 (16), pag. 180.

♂, ♀. — *Paragryllacris pallidolinea* Tepper 1892 (14), p. 159-60.  
*Paragryllacris longa* Kirby 1906 (11), pag. 149.

Una ♀. — Adelaide.

Corrisponde per quasi tutti i caratteri molto bene alle descrizioni originali. Le sue principali dimensioni sono le seguenti:

Lunghezza del corpo	mm. 34,5
" del pronoto	" 6,3
" delle elitre	" 39,5
" dei femori anteriori	" 9
" dei femori posteriori	" 17,2
" dell'ovopositorie	" 36,2

Il fastigium verticis però raggiunge appena la larghezza  $\frac{1}{4}$ , del primo articolo delle antenne; gli angoli anteriori dei lobi laterali del pronoto sono quasi retti, a vertice rotondato, i solchi del dorso sono poco marcati, quelli V-formi dei lobi laterali sono bene impressi.

Le venule delle elitre sono ancor esse leggermente marginate di bruniccio, analogamente a quelle delle ali; elitre ed ali del resto sono quasi ialine: le ali hanno forma trasversalmente triangolare allungata.

I femori posteriori presentano molto distinto il solco lungo il lato esterno, ed hanno inferiormente da ambo i lati 3-4 piccole spine ad apice oscuro.

Le tibie posteriori nei  $\frac{2}{3}$ , apicali sono superiormente piane, con 4 minute spine sul margine esterno e 4-5 sul margine interno. Tutte le tibie sono piuttosto pallide, colla base brevemente e indistintamente tinta di bruniccio.

L'ovopositorie è lungo, lievemente incurvo, ferrugineo. La lamina sottogenitale di questa ♀ è larga, arrotondata all'apice ove nel mezzo è lievissimamente sinuata, in modo quasi indistinto; ai lati e principalmente alla base essa presenta inferiormente come due grosse pieghe arcuate salienti, che alla base

quasi si toccano, le quali delimitano una sorta di larga depressione mediana della base stessa che appare qui quasi scavata.

**Eremus sphinx** Gerst.

♀. — *Gryllacris sphinx* Gerstaecker 1860 (7), pag. 278.

*Eremus sphinx* Brunner 1888 (2), pag. 378. — Kirby 1906 (11), pag. 151.

Brunner non ha conosciuto in natura questa specie, descritta da Gerstaecker come proveniente dal Capo di Buona Speranza; egli si è limitato a tradurre nella sua monografia la diagnosi originale.

Nelle collezioni del Museo di Oxford trovo un esemplare ♀ coll'indicazione: « Mauritus? », che si avvicina molto allo *Eremus sphinx*; per alcuni caratteri però merita di esserne distinto almeno come varietà:

var. **Shelfordi** m.

♀. — A specie typica differt praecipue: ovipositore longissimo, corporis longitudinem subsuperante, necnon tibiis 4 anticus spinis utrinque tantum 3 (apicali excepta) praeditis.

<i>Longitudo corporis</i>	mm. 17	(abdomine extenso)
“ <i>pronoti</i>	” 3,5	
“ <i>femorum anticorum</i>	” 4	
“ <i>femorum posticorum</i>	” 8,8	
“ <i>ovipositoris</i>	” 19	

*Habitat*: Mauritus (?).

Statura parva; apterus - Corpus subcylindricum, sat nitidum, unicolor testaceo-ferrugineum, segmentis dorsalibus thoracis tantum incertissime dilute nebulosis, posterius levissime irregulariter fuscioribus, ibique forsitan omnibus pallido bimaculatis, segmentis abdominalibus basi incerte fuscioribus, apice incerte pallide marginatis.

Caput haud magnum, subangustum, pronoto tamen leviter latius, ab antico visum ovoideum. Occiput et vertex convexa. Fastigium verticis anterius planiusculum, sub lente minutissime rugulosum, latitudinem duplam primi articuli antennarum subatttingens, ferrugineum, hoc colore utrinque per latera fastigii frontis in frontem verticaliter dilutissime incerte continuato.

Frons, clypeus, labrum, mandibulae, palpi, antennae, pallide testacea. Sulei suboculares subnulli. Frons transversa, sat nitida, punctis 2 sat proximis mediis impressis; clypeus et labrum subelongata.

Pronotum semicylindricum, a supero visum aequo latum ac longum, posterius subangustatum, margine antico leviter rotundato, margine postico sensim sinuato, sulco antico parum impresso, sulculo longitudinali elongato sed fere nullo, postico nullo. Lobi laterales parum adpressi, multo longiores quam altiores, subtrapetioidei, angulo antico rotundato, postico obtusissimo, margine postico obliquo, sinu humerali nullo.

Pedes concolores. Tibiae anticae et intermediae subtus in dimidio apicali utrinque spinis 3 haud longis armatae necnon spinis minoribus solitis praeditae. Femora postica crassa, parte apicali attenuata brevissima, subtus margine externo 5-spinuloso margine interno 4-spinuloso, spinulis apice fuscis. Tibiae posticae fere teretes, in dimidio apicali superne parum planatae, utrinque spinulis parvis, apice fuscis, 6 armatae, necnon spinis apicalibus solitis praeditae. Tarsi angustiusculi.

Segmenta abdominalia dorsalia ultima ♀ brevia. Cerci parvi. Ovipositor longissimus, subrectus, levissime incurvus, concolor, sat robustus, fere 1 mm. latus, apice acuto, latere fere usque ad  $\frac{1}{2}$  mm. ante apicem costula longitudinali obtusa depressu scula instructus. Lamina subgenitalis trapetioidea, posterius attenuata, in medio obtuse distinete incisa, lobis rotundatis.

### ***Camptonotus Swinhoei* n. sp.**

? ♂. — *Gryllacris incerta* Walker 1869 (16), pag. 189 (sine patria)?

♂, ♀. — *Prima species australiana hujus generis americanai, simillima C. jamaicensi* Brunner (2, p. 381, Tab. IX, fig. 47, *Neortus* j.).

*Apterus; superne maxima parte piceo-castaneus vel castaneo ferrugineus; subtus, pedibus et facie pallidior; fastigiis verticis et frontis nigro-fuscis, maculis ocellaribus 3 pallidis parvis; tibiis anticis in dimidio apicali tantum utrinque 3-spinosis (spinis apicalibus exceptis), spinis breviusculis; femoribus posticis subtus ad apicem margine externo 3-spinoso, margine interno saepe inermi, raro 1-2 spinoso.*

♂. — *Tibiis posticis, spinis apicalibus exceptis, inermibus;*

*pedibus robustioribus, tarsis latioribus et maioribus. Lamina subgenitali maiuscula, latiuscula, mm. 3,3 longa, in medio subconstricta, dimidio apicali subtriangulariter late rotundato, stylis in medio insertis brevibus.*

♀. — *Tibiis posticis spinis perparvis utrinque 5-8, apicalibus exceptis, praeditis; pedibus minus robustis, tarsis minoribus. Orientatore omnino ut in fig. 47 Brunneri confecto, brevi, robustissimo, lateribus rugulosis, in medio subdilatato, usque param ante apicem subrecto, seu basi minime incurvo, apice rapide angustato, acuto et incurvo; lamina subgenitali transversa, margine apicali late rotundato vel in medio subtruncata.*

	A ♂	B ♀	C ♀
<i>Longitudo corporis</i>	mm. 25,4	25	18,8
" <i>pronoti</i>	" 5,2	5	4
" <i>femorum antecorium</i>	" 7,4	6,5	5,7
" <i>femorum posticorum</i>	" 12,4	13	11
" <i>ovipositoris</i>	" —	5,4	5,5

*Habitat:* Australia et Tasmania.

*Typi.* (Musaei Universitatis in Oxford): A. — 1 ♂, ex Australia.

B. — 1 ♀, ex Tasmania.

C. — 1 ♀, Buckland, Tasmania, ex coll. Swinhoe. (M. Burr collection, Pres. 1903 by M. B.).

Caput robustum tamen haud insolite magnum, in speciminiis maioribus latius, suborbiculare, in specimine minore C latiuscula ovoidem. Occiput ferrugineum; genae, frons, organa buccalia, antennae totae, ferruginea; palpi pallidiores. Pars antica verticis et fastigia capitis nigro picea, hoc colore supra subtusque nebulose terminato; maculae ocellares in ♀ punctiformes, in ♂ parum maiores (praecipue frontalis), flavidae, distinctae.

Fastigium verticis convexiusculum, latitudinem duplam primi articuli antennarum attingens et superans (interdum triplam attingens). Frons sub lente punctulata et inferius transverse minute rugulosa, ibique utrinque impressa. Sulci suboculares adsunt, inferius dilatati.

Pronotum semicylindricum, breviusculum, quam caput angustius, margine antico late rotundato, margine postico in medio latiuscula sinuato, sulcis superis perparum distinctis, sulculo longitudinali abbreviato sat impresso, sulcis lobarum lateralium melius impressis, intervallis gibbulosis. Lobi laterales

humiles. antice sensim quam postice altiores, margine infero ante coxas anticas minime sinuato, angulis late rotundato-truncatis, margine postico oblique rotundato, sinu humerali nullo.

Color pronoti piceus, parum et incerte ferrugineo nebulosus; in specimine minore C lineola longitudinali media ferruginea sat distincta, in dimidio antico cum maculis 2 lateralibus ferrugineis sat parvis parum distinctis contigua, et maculis 2 lateralibus circiter ad medium cum lineola non contiguis. etiam parum definitis, signatus. Margo totus circumcirca in specimibus omnibus parum definite subtillime ferrugineus.

Mesonotum et metanotum picea vel castanea, basi praecipue in medio pallidiora. Segmenta abdominalia dorsalia picea vel castanea; vel picea, dilute ferrugineo nebulosa. Segmenta abdominalia basalia in specimine B in medio longitudinaliter incerte angusteque pallidiora.

Pedes pilosuli, ferrugineo-castanei, incerte nebulosi, tarsis leviter pallidioribus; in ♀ graciliores. Tibiae 4 anticae in dimidio apicali tantum spinis utrinque 3 haud longis armatae.

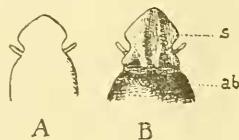


Fig. 3

*Camponotus Swinhoei* ♂.

- A. Lamina subgenitalis ab infero visa.  
B. Pars apicalis laminae subgenitalis (s) a supero visa, ultra apicem abdominis (ab) prominens.  
(Magnitudine aucta).

que 5-8 praeditae, apice incerte fuscis.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ piceum, productum, longitudinem 3 mm. attingens, convexum, leviter crenulatum, apice in medio leviter prominulo, lateribus inferius forsitan transverse lobulatis. Cerci breviusculi, pallidi. Lamina subgenitalis (fig. 3) majuscula, ab infero visa longior quam latior, basi latior, circiter in medio sensim constricta, dein breviter dilatata, apice late subtriangulariter rotundato. Styli in parte subconstricta inserti, brevissimi. Dimidia pars apicalis hujus laminae ultra apicem abdominis prominula, a supero visa videtur longitudinaliter tumidulo-bicarinata, hoc irregulariter, et basi transverse quadrituberculata.

Femora postica basi sat bene incrassata, ad apicem attenuata (in ♂ breviuscule), subtus margine externo 2-3 spinuloso, margine interno in ♀ mutico vel raro 1-spinuloso, in ♂ 1-2 spinuloso. Tibiae posticae longe post basim superne levissime planiusculae, fere teretes, in ♂ spinis apicalibus exceptis inermes, in ♀ spinulis parvis irregulariter positis utrin-

Ovipositor forma omnino ut in figura 47 Brunneri, leviter minor, brevis, robustiusculus, lateribus crebre rugulosis, rugulis apicem versus incerte oblique subparallelis, basi minus incurvus dein subrectus, post medium sensim dilatatus, apice rapide attenuato, acuto, incurvo: margo superus propterea sinuosus. Lamina subgenitalis transversa.

Ho descritto come nuova questa specie che mi pare estremamente simile al *C. jamaicensis* (Brunn.) poichè mi sembra impossibile che la specie della Giamaica viva cogli stessi caratteri nell'Australia e nella Tasmania.

Si potrebbe però supporre che i tipi descritti da Brunner fossero erroneamente indicati come provenienti dalla Giamaica e fossero invece originarii della Tasmania; allora le probabilità di sinonimia aumenterebbero grandemente. I caratteri della lamina sottogenitale del ♂ mi sembrano abbastanza rimarchevoli e tipici per questa specie, così separata dalle altre congeneri, tutte americane.

Quanto alla sinonimia con *Gryllacris incerta* Walker, specie che da Kirby nel suo catalogo è assegnata al genere *Eremus*, io l'ho indicata qui in modo molto dubitativo, poichè come al solito le disgraziate descrizioni di Walker lasciano nella massima incertezza.

Mi sono ancora ripetutamente domandato se la specie qui descritta non fosse l'*Apotrechus ambulans* (Er.), indicato appunto della Tasmania, e che io non conosco in natura; le descrizioni che ne son date dagli autori e la lunghezza dell'ovopositore (indicata di 17 mm.) mi sembrano caratterizzare però una specie notevolmente distinta.

#### BIBLIOGRAFIA CITATA

---

1. C. BRANCSIK — 1897 — *Series Orthopterorum novorum*. Iahresh. Ver. Trensciner Comit., Trenscén, vol. 19-20.
2. C. BRUNNER VON WATTENWYL — 1888 — *Monogr. der Stenopelmatiden und Gryllacriden*. Verlandl. K. K. Zool. Bot. Gesellsch., Wien, Band 38.
3. C. BRUNNER VON WATTENWYL — 1893 — *Révision du système des orthoptères*. Annali Mus. Civ. Storia Nat., Genova, ser. 2 Vol. XLIII (XXXIII).
4. C. BRUNNER VON WATTENWYL — 1898 — *Orthopteren des Malay-*

- schen Archipels ges. von Kükenthal, Abhandl. Senckenberg. Naturf. Gesellsch.. Frankfurt a. M., 24 Band, II Heft.
5. H. BURMEISTER — 1839 — *Handbuch der Entomologie*, II Band. Berlin.
  6. J. CARL — 1908 — *Neue Locustodeen von Ceylon und Borneo*. Mittheil. Schweiz. Entomol. Gesellsch., Schaffhausen, Band. XI, Heft 8.
  7. A. GERSTAECKER — 1860 — *Ueber die Locustinen Gattung Gryllacris* Serv. Archiv f. Naturgesch., Band 26.
  8. A. GRIFFINI — 1908 — *Sopra alcune Gryllacris malesi ed austro-malesi*. Bollett. Musei Zool. Anat. Comp. Torino. Vol. XXIII, n. 581.
  9. A. GRIFFINI — 1908 — *Note sopra alcuni Grillacridi*. Ibidem. Vol. XXIII, n. 587.
  10. A. GRIFFINI — 1908 — *Intorno ad alcune Gryllacris del Musée R. d'Histoire Natur. e del Musée du Congo, di Bruxelles*. Atti Soc. Ital. Scienze Natur., Milano, Vol. XLVII.
  11. W. F. KIRBY — 1906 — *A Synon. Catalogue of Orthoptera*, vol. II, part. I, London.
  12. H. A. KRAUSS — 1902 — *Orthopteren aus Australien und d. Malaysischen Archipel. ges. von Semon*, Abdruck aus Semon. Zool. Forschungsreisen in Austr. u. d. Mal. Archip. III, Jenaische Denkschriften VIII, Jena.
  13. W. MORTON — 1908 — *Récit de voyage à Ceylan et à Sumatra*. (Nov. 1906 - Juin 1907). Bullet. Soc. Vaudoise Sciences Natr., Lausanne, 5 S., vol. 44, n. 163.
  14. I. G. O. TEPPER — 1892 — *The Gryllacridae and Stenopelmatidae of Australia and Polynesia*. Transact. R. Soc. South Australia, Adelaide, vol. XV, part. II.
  15. F. WALKER — 1859 — *Characters of some apparently undescrib. Ceylon Insects*. Annals Mag. Nat. History, London, Vol. IV, series III.
  16. F. WALKER — 1869 — *Catalogue of the spec. of Dermaptera Saltatoria etc.*. London.
  17. F. WALKER — 1871 — *Catalogue etc.*, Part. V *Supplement to the catalogue of Dermaptera saltatoria*.
-